



COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'Ambiente
Servizio Risorse Mare



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI



Università degli Studi
di Napoli "Federico II"



Dipartimento di Propagazione
Urbana e di Urbanistica



UNIONE EUROPEA



REGIONE CAMPANIA

Riqualificazione e potenziamento dell'approdo turistico di Riva Fiorita Litorale di Posillipo

settembre 2006

P.O.R CAMPANIA 2006 - P.I. PORTUALETTA' TURISTICA



Il progetto della marina di Riva Fiorita si inquadra in un più ampio sistema di azioni di riqualificazione della costa cittadina in cui concorrono vari interventi attuati con differenti forme di finanziamento, finalizzati alla rivitalizzazione del sito per quanto riguarda i percorsi di accesso, la fruibilità degli spazi e gli approdi. Tutti gli interventi sono stati finalizzati al miglioramento degli attracchi per le operazioni di sbarco e di imbarco e per favorire l'accessibilità pedonale.

Le condizioni di degrado delle banchine ne compromettevano la fruibilità, determinavano condizioni di rischio per gli utenti e denotavano un basso livello di decoro urbano.



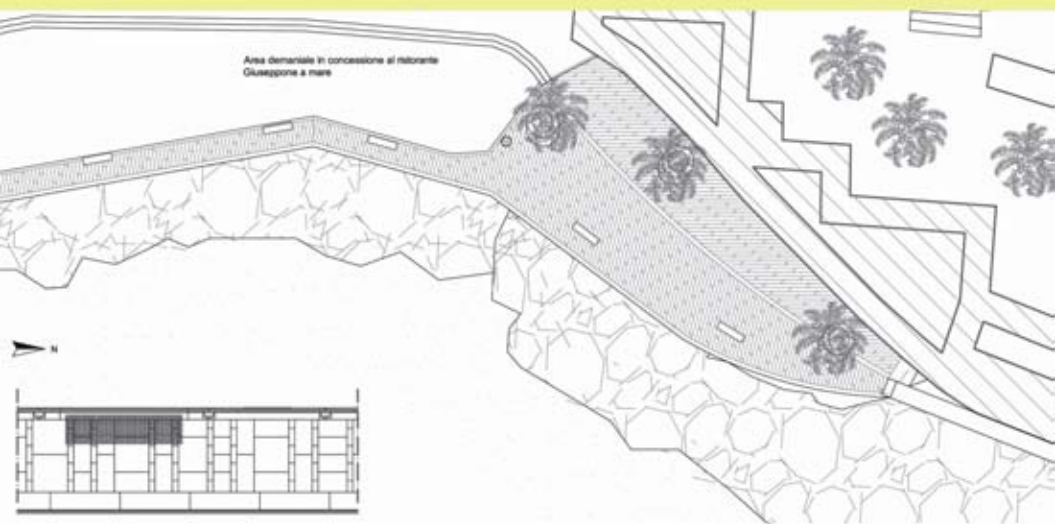
Gli interventi hanno previsto la pavimentazione di entrambe le banchine con pietra lavica e la riconfigurazione dello scivolo di alaggio con il reintegro dei basoli in pietra





Poiché l'estremità nord della banchina non era in concessione al ristorante, si è optato per la realizzazione di una piccola area di sosta belvedere situata proprio allo sbocco del percorso pedonale.

Anche in questa parte la banchina si presentava in una condizione di degrado diffuso, con il cordolo perimetrale in calcestruzzo armato eroso in più punti e la presenza di ferri emergenti che determinavano condizioni di rischio per gli utenti.





Per valorizzare le valenze paesaggistiche dell'area, si è attuato un intervento di riqualificazione prevedendo luoghi di sosta e di passeggio per favorirne la fruizione da parte dei cittadini. Per ricavare un'area destinata alla percorrenza pedonale si è realizzata una passeggiata a mare sul margine della banchina.



Attraverso la rimozione del cordolo esistente e la realizzazione di una parte in aggetto si è riusciti ad ottenere un percorso, protetto su entrambi i lati da una ringhiera metallica, senza compromettere la funzionalità del parcheggio.





La banchina demaniale più a nord, in concessione come parcheggio al ristorante "Giuseppone a mare", era accessibile ai soli clienti attraverso una rampa in metallo con una pendenza poco agevole e presentava analoghi problemi di degrado sia della pavimentazione che dei cordoli a margine. Il percorso pedonale ha riqualficato sia il margine della banchina sia la rampa di accesso che è stata ristrutturata distinguendo il percorso pedonale da quello carrabile e rendendo la pendenza adatta anche a persone con difficoltà deambulatorie.



I problemi di stabilità della banchina, riscontrati in corso d'opera, sono stati risolti con un intervento di consolidamento con perforazioni armate e riempimenti in conglomerato cementizio mentre, per evitare in futuro l'erosione delle onde, si è integrata la scogliera esistente estendendola al primo tratto della banchina.



Il percorso è stato interamente pavimentato in lastre di pietra lavica a ricorsi irregolari e illuminato con segnapasso a pavimento in acciaio inox. Inoltre sono stati installati elementi di arredo quali panchine e cestini per rendere confortevole la sosta a chi volesse godere del panorama





Le banchine minori versavano in pessime condizioni di conservazione, non illuminate, con pavimentazioni che presentavano molteplici punti di sconnesione e caratterizzate da materiali, quali calcestruzzo ed asfalto, non adeguati alle valenze storiche e paesaggistiche dei luoghi.

Per le notevoli valenze paesaggistiche che caratterizzano l'area, si è attuato un intervento di riqualificazione prevedendo luoghi di sosta e di passeggio per consentirne la fruizione da parte dei cittadini.



Oltre alla pavimentazione in pietra lavica si è prevista l'integrazione di elementi illuminanti su palo e l'ampliamento della piccola banchina centrale con una passerella di acciaio e legno, al fine di rendere più agevole l'attracco di piccoli natanti. In tal modo si è inteso favorire lo sbarco di diportisti che spesso arrivano da mare a Riva Fiorita per fruire delle attività di ristorazione presenti.

L'inserimento di una fioriera con una palma ha consentito di offrire una seduta all'ombra per chi volesse sostare nell'area e godere del panorama



le banchine

L'area belvedere è stata progettata al fine di rendere confortevole la sosta di chi voglia godere della piacevole vista che abbraccia il golfo della città con un bellissimo profilo del Vesuvio.



Oltre alla nuova pavimentazione in pietra lavica l'area è stata attrezzata con elementi di arredo urbano - quali panchine, cestini e un beverino - inserendo inoltre tre fioriere con seduta



Nelle fioriere si è scelto di piantare delle palme, capaci di resistere in ambiente marino e di integrarsi con le specie arboree presenti nell'area. Analogamente a quanto previsto per il percorso pedonale, l'area sarà illuminata da faretti segnapasso che consentiranno una fruizione sicura durante le ore serali senza creare problemi di inquinamento luminoso, nel rispetto delle valenze paesaggistiche dell'area.



la piazzetta belvedere



Con la finalità di migliorare la qualità e la fruibilità dell'ambiente marino e costiero della città, l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, con il Servizio Risorsa Mare, fin dal 2000 ha interessato le università cittadine per studiare ed approfondire la conoscenza del litorale napoletano. Le ricerche prodotte hanno consentito, a partire dal 2003, di elaborare diversi progetti per la riqualificazione di tratti della linea di costa caratterizzati da particolare rilevanza storica e paesaggistica, e pur tuttavia soggetti a rilevanti fenomeni di degrado ambientale e, talvolta anche fisico e sociale. Fra i molteplici interventi attuati, particolarmente significativi sono stati quelli relativi al recupero delle marine e degli approdi della collina di Posillipo nei siti di Marechiaro, Gaiola e Riva Fiorita, inseriti nel programma di "Riqualificazione del sistema degli approdi per la fruibilità turistica e ambientale del tratto di costa tra Castel dell'Ovo e Nisida", avente l'obiettivo strategico di migliorare i servizi connessi al mare e alla costa, mediante un miglior utilizzo dei tratti di costa accessibili e l'incremento dei livelli di fruizione di quelli disponibili.

Per il finanziamento delle opere si è fatto ricorso principalmente alle misure previste dal bando "Progetto Integrato Portualità Turistica" nell'ambito del POR Campania 2000-2006, nonché ai finanziamenti integrativi del Comune di Napoli e il programma regionale denominato "Qualità Urbana".

In attesa, dunque, dell'elaborazione e dell'adozione del previsto Piano Urbanistico Esecutivo della Linea di Costa, il programma degli interventi promossi lungo la fascia costiera comunale si è mosso, in maniera ragionata e coerente, verso quegli interventi di micro-riqualificazione diffusa da attuare alla scala locale che, al di là dei grandi interventi di trasformazione urbana, è la sola in grado di soddisfare in tempi brevi e con poche risorse molte delle aspettative e delle esigenze della cittadinanza e dell'imprenditoria locale. In tale ottica, le attività di studio e operative messe in campo dal Servizio Risorsa Mare, diversificate eppure continue nel tempo, hanno costituito e costituiscono una "novità strategica" nell'azione della P.A. cittadina sulla propria costa: alle tradizionali operazioni di gestione e controllo si è aggiunto un ruolo propositivo nella pianificazione di interventi anche di piccola scala, ma fra loro integrati, sulla base di una filiera fatta di approfondite conoscenze preliminari, di programmazione coordinata e di una loro concreta e scadenziata attuazione.

ing. Gennaro Cuccaro (Dirigente Servizio Risorsa Mare): Progetto architettonico, Coordinamento generale

ing. Gaetano Bianco (Responsabile Ufficio Tecnico Servizio Risorsa Mare): Progetto architettonico e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione

ing. Francesco Iannone (Autorità Portuale di Napoli): Direzione Lavori

arch. Rossella G. Cacciapuoti: supporto alla D.L.L. per gli aspetti tecnologici e ambientali, elaborazioni progettuali e grafiche

La presente documentazione è stata realizzata con il contributo dell'impresa esecutrice dei lavori LEIME s.r.l. - via Giustino Fortunato 28, Casoria, (NA)

LEIME® s.r.l.